

# La kore di Antenor



Martina Fenaroli e  
Tommaso Scalia

## COME LA VEDIAMO NOI

## Cosa vedi?

All'interno di questa immagine si può notare una figura femminile, la cui capigliatura risalta per i riccioli che la compongono tenuti insieme da una fascia. Manca il naso e gli occhi sono cavi. Indossa un abito molto dettagliato con le rifiniture delle pieghe. Poggia su un piedistallo.

## COME LA VEDREBBE UNO STORICO

La kore porta un'acconciatura elaborata, con diadema, riccioli sulla fronte e lunghe trecce. Indossa un braccialetto sul polso sinistro. Il braccio destro era piegato in avanti in un gesto di offerta, mentre il sinistro sollevava un lembo del peplo\* appena sopra la caviglia, questo gesto era ritenuto molto educato e veniva insegnato alle ragazze aristocratiche con la prima educazione.

\*Peplo: vestito indossato dalle donne greche



L'abbigliamento delle korai era in base alla moda del tempo e potevano indossare il peplo, il chitone\* o l'himation\*\* che era un cappotto monospalla che si portava sopra il chitone. I vestiti erano sempre decorati con pitture colorate per rappresentare la loro potenza. Le korai erano donne aristocratiche con grande educazione.

\*Chitone



\*\*Himation



## Com'è costruita

La kore di Antenore è una statua di marmo costruita dallo scultore greco di nome Antenore, nel 500 a.C. circa. Egli lavorò a Delfi, ma la statua fu ritrovata nell' Acropoli di Atene. Questa statua risale al periodo arcaico, infatti è una figura statica; però si vede una differenza con le altre statue arcaiche: si denota una leggera asimmetria tra i due arti superiori. La kore è di stile dorico con dei dettagli ionici, gli occhi erano realizzati con un materiale colorato, le ciglia erano in bronzo.



## Cosa significa

La Kore di Antenore, come le altre korai, era destinata ad un luogo di culto ed appartiene a quelle opere che i greci usavano come ornamenti preziosi offerti in dono alla divinità. Tant'è che il luogo di ritrovamento fu proprio il Partenone di Atene.



# The End

Bibliografia: Dentro l'arte,  
di Irene Baldriga

Sitografia: [Skuola](#);  
[Storiaromanaebizantina](#);  
[Treccani](#).